

RAPPORTO

171/2024/I/EEL

**RAPPORTO SULL'ESITO DELLE PROCEDURE
CONCORSUALI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI
ESERCENTI IL SERVIZIO A TUTELE GRADUALI
PER I CLIENTI DOMESTICI NON VULNERABILI**

8 maggio 2024

**Rapporto al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed alle
Commissioni parlamentari competenti, ai sensi dell'Articolo 2, comma 3
del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 17
maggio 2023**

SOMMARIO

1	INTRODUZIONE.....	3
2	DISCIPLINA DEL SERVIZIO A TUTELE GRADUALI	4
3	SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI ED ESITI.....	7
4	AVVIO DEL SERVIZIO A TUTELE GRADUALI EROGATO DAGLI ASSEGNATARI DELLE PROCEDURE CONCORSUALI.....	12
5	CONSIDERAZIONI FINALI.....	12

1 INTRODUZIONE

La legge 4 agosto 2017, n. 124 (di seguito: legge 124/17 o legge concorrenza), come da ultimo modificata dal decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176 convertito con legge 13 gennaio 2023, n. 6, ha stabilito un percorso di progressiva rimozione dei regimi di tutela di prezzo per le piccole e microimprese del settore elettrico e per i clienti domestici di entrambi i comparti di energia elettrica e di gas naturale non serviti nel mercato libero (art. 1, commi 59 e 60).

Nell'ambito di tale percorso, la legge concorrenza (art. 1, comma 60) ha, tra l'altro, intestato all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) il compito di:

- a) stabilire per le microimprese e i clienti domestici di energia elettrica il livello di potenza contrattualmente impegnata quale criterio identificativo, in aggiunta a quelli già allo scopo individuati dalla direttiva (UE) 2019/944¹;
- b) adottare disposizioni per assicurare, dalle date di rimozione della tutela di prezzo, un *servizio a tutele graduali* per i clienti finali senza fornitore di energia elettrica² nonché specifiche misure per prevenire ingiustificati aumenti dei prezzi e alterazioni delle condizioni di fornitura a tutela di tali clienti.

La medesima legge ha invece demandato all'allora Ministro dello Sviluppo economico, ora Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito: MASE), di adottare, con riferimento a entrambi i comparti di energia elettrica e gas naturale, un decreto per definire le modalità ed i criteri per l'ingresso consapevole nel mercato dei clienti finali, tenendo conto della necessità di concorrenza e di pluralità di fornitori e di offerte nel libero mercato (art. 1, comma 60-bis).

Secondo le scadenze della legge concorrenza, la rimozione dei servizi di tutela ha avuto luogo, a partire dal 1° gennaio 2021 per le piccole imprese di energia elettrica connesse in bassa tensione³, dall'1 gennaio 2023 per le microimprese⁴ e dal 10 gennaio 2024 per i clienti domestici di gas naturale.

Con riferimento ai clienti domestici del settore elettrico, il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito con legge 29 dicembre 2021, n. 233 (di seguito: decreto-legge 152/21) aveva originariamente previsto un periodo interinale di un anno (a partire da gennaio 2023) funzionale allo svolgimento delle procedure concorsuali per l'assegnazione del servizio a tutele graduali, da concludersi entro il 10 gennaio 2024. Tale termine è stato poi differito al 6 febbraio 2024, in esito alla pubblicazione del successivo decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con legge 2 febbraio 2024, n. 2 (di seguito: decreto-legge 181/23) che ha fissato la data del 10 gennaio 2024 quale scadenza per la presentazione delle offerte da parte degli operatori partecipanti alle predette procedure concorsuali (art. 14, comma 6).

Il richiamato decreto-legge 152/21 ha stabilito che, nelle more del completamento di detto processo, i clienti continuano a essere riforniti in maggior tutela secondo gli indirizzi definiti con decreto dell'allora Ministro della Transizione Energetica, adesso MASE (art. 16-ter, commi 1 e 2).

Inoltre, il decreto del MASE del 17 maggio 2023, recante le misure per l'ingresso consapevole dei clienti domestici nel mercato libero, ha disposto, "*al fine di garantire condizioni concorrenziali e pluralità di offerte*", la necessità di "*introdurre meccanismi di gradualità nella transizione al mercato libero*", prevedendo a tal fine che i clienti domestici non vulnerabili che, alla data della rimozione del servizio di maggior tutela, non abbiano stipulato un contratto per la fornitura

¹ Ai sensi dell'art. 2 della direttiva (UE) 2019/944, microimpresa è un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

² Precedentemente denominato da tale legge "servizio di salvaguardia".

³ Ai sensi dell'art. 2 della direttiva (UE) 2019/944 sono piccole imprese le imprese con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

⁴ Ai sensi dell'art. 2 della direttiva (UE) 2019/944 sono microimprese le imprese con meno di 10 dipendenti e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

dell'energia elettrica sul mercato libero siano assegnati al servizio a tutele graduali (di seguito: STG o STG per i clienti domestici non vulnerabili) disciplinato dall'Autorità (art. 2, comma 1).

Il decreto in parola ha anche previsto criteri e indirizzi per la disciplina del STG per i clienti domestici non vulnerabili e ha demandato all'Autorità di elaborare un rapporto sull'esito delle procedure concorsuali per l'individuazione dei relativi esercenti, per la successiva trasmissione al MASE e alle Commissioni parlamentari competenti, entro 90 giorni dalla conclusione delle medesime procedure (art. 2, comma 3).

Con riferimento ai clienti domestici vulnerabili⁵, il decreto-legge 181/23 prevede che, “*a decorrere dalla data di cessazione del servizio di maggior tutela*”, questi abbiano diritto a essere riforniti di energia elettrica, nell'ambito del servizio di vulnerabilità, secondo le condizioni disciplinate dall'Autorità e a un prezzo che riflette il costo dell'energia elettrica nel mercato all'ingrosso e costi efficienti delle attività di commercializzazione del servizio medesimo, determinati sulla base di criteri di mercato. I relativi esercenti dovranno essere selezionati tramite apposite procedure concorsuali disciplinate dall'Autorità (art. 14, comma 2).

Nelle more dell'attuazione delle predette misure, il decreto-legge 152/21 proroga transitoriamente il servizio di maggior tutela anche per i clienti vulnerabili (art. 16-ter, comma 3).

In attuazione delle disposizioni sopra richiamate, il presente rapporto ripercorre sinteticamente, al capitolo 2, gli aspetti salienti della disciplina del STG per i clienti domestici non vulnerabili riguardanti, in particolare, le modalità di assegnazione di detto servizio che in questa sede rilevano. Sono poi riportate, rispettivamente nei capitoli 3 e 4, una rendicontazione delle fasi di svolgimento delle procedure di gara e delle relative risultanze, nonché una breve descrizione delle attività prodromiche al trasferimento dei punti di prelievo ai nuovi esercenti il STG selezionati. Al capitolo 5 sono infine sintetizzate le principali evidenze emerse dallo svolgimento delle procedure per l'assegnazione del STG per i clienti domestici non vulnerabili.

2 DISCIPLINA DEL SERVIZIO A TUTELE GRADUALI

Con la deliberazione 26 settembre 2019, 396/2019/R/eel, l'Autorità ha avviato un procedimento per l'acquisizione di primi elementi informativi utili alla predisposizione della regolazione dell'allora *servizio di salvaguardia*⁶ per i clienti finali domestici e le imprese connesse in bassa tensione con meno di cinquanta dipendenti e un fatturato annuo non superiore a dieci milioni di euro, senza fornitore, all'indomani della cessazione del servizio di maggior tutela. Nell'ambito di tale procedimento è stato inizialmente pubblicato il documento per la consultazione 26 settembre 2019, 397/2019/R/eel, recante gli orientamenti dell'Autorità relativi al superamento del servizio di maggior tutela dell'energia elettrica, nell'ambito del quadro normativo allora vigente che prevedeva la rimozione di tale servizio per tutti i clienti finali, a partire dal 1° luglio 2020.

A seguito di modifiche legislative che hanno rivisto il percorso di superamento del servizio di maggior tutela nei termini richiamati nell'Introduzione e che hanno denominato Servizio a tutele graduali (STG) il servizio che l'Autorità è chiamata a disciplinare, sono state pubblicate varie deliberazioni. Trascurando in questa sede i provvedimenti relativi al STG per le piccole imprese (deliberazione 24 novembre 2021, 491/2020/R/eel) e per le microimprese (deliberazione 10 maggio 2022, 208/2022/R/eel), l'Autorità ha pubblicato, da ultimo, la deliberazione 3 agosto 2023, 362/2023/R/eel (di seguito: deliberazione 362/2023/R/eel) che ha stabilito (A) le condizioni economiche e contrattuali di erogazione del STG per i clienti domestici non vulnerabili e (B) le modalità di assegnazione dello stesso.

Le condizioni di erogazione del STG per i clienti domestici non vulnerabili prevedono un pieno allineamento del prezzo dell'approvvigionamento dell'energia elettrica al valore della *commodity* nel

⁵ Per la definizione di cliente vulnerabile si veda l'art. 11, comma 1 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210.

⁶ Denominazione dell'odierno STG prevista dal testo della legge concorrenza allora vigente.

mercato all'ingrosso, attraverso l'applicazione al cliente finale della media mensile dei valori consuntivi del prezzo del mercato del giorno prima del GME (PUN), c.d. PUN *ex post*.

Inoltre, nell'ambito di detto servizio è, tra l'altro, applicata una componente di prezzo (espressa in euro/POD/anno), definita sulla base dei prezzi di aggiudicazione dell'asta ma unica a livello nazionale⁷.

Per quanto concerne la disciplina delle procedure concorsuali, la deliberazione 362/2023/R/eel ha previsto:

- i. l'affidamento ad Acquirente Unico SpA (di seguito: Acquirente Unico) della gestione delle procedure concorsuali;
- ii. l'assegnazione del STG per aree territoriali definite dall'Autorità in modo tale che fossero quanto più possibile omogenee tra loro, in termini di volumi e morosità media dei punti di prelievo ivi ubicati, in coerenza con le indicazioni del decreto del MASE del 17 maggio 2023; in particolare, sono state identificate le seguenti 26 aree:
 1. *Area Nord 1*: Aosta, Biella, Milano provincia, Verbania, Vercelli
 2. *Area Nord 2*: Parma, Piacenza, Torino provincia
 3. *Area Nord 3*: Como, Torino comune, Varese
 4. *Area Nord 4*: Imperia, Lecco, Monza-Brianza, Savona
 5. *Area Nord 5*: Brescia, Milano comune
 6. *Area Nord 6*: Cremona, Genova, La-Spezia, Lodi, Lucca, Massa-Carrara
 7. *Area Nord 7*: Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Pavia
 8. *Area Nord 8*: Bergamo, Sondrio, Udine
 9. *Area Nord 9*: Belluno, Gorizia, Pordenone, Treviso, Trieste
 10. *Area Nord 10*: Bolzano, Trento, Vicenza
 11. *Area Nord 11*: Mantova, Modena, Reggio-Emilia, Verona
 12. *Area Nord 12*: Ancona, Padova, Pesaro-Urbino, Venezia
 13. *Area Centro 1*: Ascoli-Piceno, Bologna, Fermo, Ferrara, Macerata, Rovigo
 14. *Area Centro 2*: Firenze, Roma provincia
 15. *Area Centro 3*: Arezzo, Caserta, Perugia, Rieti, Terni, Viterbo
 16. *Area Centro 4*: Roma comune
 17. *Area Sud 1*: Napoli provincia, Nuoro, Sassari
 18. *Area Sud 2*: Cagliari, Napoli comune, Oristano, Sud Sardegna
 19. *Area Sud 3*: Avellino, Benevento, Grosseto, Livorno, Pisa, Pistoia, Prato, Siena
 20. *Area Sud 4*: Chieti, Forlì-Cesena, L'Aquila, Pescara, Ravenna, Rimini, Teramo
 21. *Area Sud 5*: Bari, Frosinone, Latina
 22. *Area Sud 6*: Brindisi, Matera, Potenza, Salerno, Taranto
 23. *Area Sud 7*: Barletta-Andria-Trani, Campobasso, Cosenza, Foggia, Isernia

⁷ Tale componente di prezzo è determinata come media, ponderata per i punti di prelievo delle varie aree territoriali, dei prezzi di aggiudicazione delle aree del servizio ed è previsto un meccanismo di compensazione dei ricavi degli esercenti il STG finalizzato a garantire loro la remunerazione del prezzo con cui si sono aggiudicati l'area.

- 24. Area Sud 8: Catanzaro, Crotona, Lecce, Reggio-Calabria, Vibo-Valentia
- 25. Area Sud 9: Catania, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa
- 26. Area Sud 10: Agrigento, Caltanissetta, Palermo, Trapani;



Fig.1: Aree territoriali

- iii. l'ammissione alle procedure concorsuali unicamente degli operatori che abbiano dimostrato il possesso di determinati requisiti (a) di solidità economico finanziaria, (b) gestionali e (c) di natura operativa, definiti dall'Autorità al fine di selezionare, per quanto possibile, operatori affidabili;
- iv. un'asta a turno unico in busta chiusa la quale prevede che:
 - a. ciascun partecipante formuli la propria offerta (in c€/POD/anno), indicando, rispetto alle aree per le quali presenta un'offerta, il numero totale di quelle che si impegna a servire in caso di aggiudicazione; tale numero di aree aggiudicabili non può eccedere quello del cd. parametro V_{MAX} , comunicato da Acquirente Unico prima che abbia inizio l'asta, il quale è determinato sulla base del numero medio di punti di prelievo di ciascuna area territoriale, in modo tale che ciascun partecipante non possa incrementare la propria base clienti di partenza di più di 5 volte;
 - b. sia applicato al valore delle offerte formulate in sede di gara un tetto massimo (*cap*), definito dall'Autorità prima delle aste, ma non rivelato preventivamente ai partecipanti;

- c. ciascun partecipante possa aggiudicarsi un numero massimo di aree pari al minore tra il valore del V_{MAX} comunicato da Acquirente Unico (*sub. a.*) e 7, corrispondente al 30% del numero totale di aree messe all'asta;
- d. l'assegnazione delle aree territoriali ai partecipanti avvenga nel rispetto dei vincoli di cui ai precedenti punti e sulla base della combinazione di aree che minimizza il prezzo medio pagato dal cliente finale;
- e. qualora per due o più operatori vi siano delle combinazioni di aree potenzialmente assegnabili che diano il medesimo risultato in termini di prezzo minimo di erogazione del servizio, ai fini dell'attribuzione delle aree ai partecipanti interessati, si ricorra al sorteggio con modalità telematica;
- v. il ricorso a un'asta di riparazione (a turno unico) aperta a tutti i partecipanti alle procedure concorsuali che hanno formulato un'offerta economica, per permettere l'assegnazione di aree per cui le aste siano andate deserte, svolta con le stesse modalità dell'asta madre ma senza applicazione del limite del 30% al numero di aree aggiudicabili a ciascun partecipante;
- vi. l'assegnazione del servizio per un periodo di quattro anni.

La deliberazione 362/2023/R/eel aveva originariamente fissato al 10 gennaio 2024 la scadenza per la pubblicazione degli esiti delle procedure concorsuali, in coerenza con quanto stabilito dal decreto-legge 152/21 e dal decreto MASE del 17 maggio 2023, prevedendo al contempo l'attivazione del STG per i clienti domestici non vulnerabili in data 1° aprile 2024, così da lasciare tre mesi di tempo ai fini dell'esecuzione di tutte le attività strumentali a permettere l'operatività dei nuovi esercenti.

La successiva deliberazione 19 dicembre 2023, 600/2023/R/eel ha differito all'1 luglio 2024 il predetto termine per l'erogazione del STG da parte dei nuovi esercenti identificati tramite asta.

Simile differimento si è reso necessario in esito alla pubblicazione del decreto-legge 181/23 (successivo all'adozione della deliberazione 362/2023/R/eel), che, come anticipato nell'introduzione, ha fissato il termine del 10 gennaio 2024 per la presentazione delle offerte da parte dei partecipanti alle procedure concorsuali e ha prescritto di assicurare ai clienti finali un lasso di tempo sufficiente per essere informati, in ordine alla fine della tutela di prezzo, attraverso le apposite campagne informative che, ai sensi del citato decreto-legge, dovranno essere effettuate dal MASE per il tramite di Acquirente Unico, prima dell'attivazione del STG per i clienti domestici non vulnerabili.

3 SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSALE ED ESITI

Al termine ultimo per la presentazione delle istanze di partecipazione alle procedure concorsuali, in data 5 ottobre 2023, sono state acquisite da Acquirente Unico le istanze di 18 operatori che si sono presentati individualmente e 4 raggruppamenti temporanei di imprese (di seguito: RTI), per un totale di 22 partecipanti, coincidenti, in larga parte, con gli operatori che avevano presentato istanza per le procedure per l'assegnazione dell'omologo servizio destinato alle piccole imprese (pari a 23) e alle microimprese (pari a 21).

Successivamente a tale termine, Acquirente Unico ha verificato il possesso, da parte dei predetti operatori, dei requisiti previsti dalla deliberazione 362/2023/R/eel per la partecipazione alle gare, verifica che ha dato inizialmente riscontro positivo per solo 19 partecipanti, salvo poi riammettere con riserva anche Octopus Energy Germany in esito all'ordinanza del TAR Lombardia. Un operatore ha invece deciso di ritirarsi.

La tabella 1 riporta l'elenco dei soggetti ammessi con l'indicazione di quali di questi sono già esercenti il servizio di maggior tutela.

Tabella 1: Operatori ammessi alla partecipazione alle procedure concorsuali

RTI		RAGIONE SOCIALE	ESERCENTE LA MAGGIOR TUTELA
1		A2A ENERGIA SPA	✓
2		Acea Energia S.p.A.	✓
3		AGSM AIM Energia S.p.A.	✓
4		E.on Energia S.p.A.	
5		EDISON ENERGIA SPA	
6		ENEL ENERGIA SPA ⁽¹⁾	
7		ENERCOM S.r.l.	
8		ENGIE Italia S.p.A.	
9		Eni Plenitude S.p.A.	
10		Estra Energie S.r.l.	
11		Hera Comm S.p.A.	✓
12		Illumia S.p.A.	
13		SGR SERVIZI S.P.A.	
14		Sorgenia S.p.A.	
15		Unoenergy S.p.A.	
16		Vivigas S.p.A.	
17		OCTOPUS ENERGY GERMANY GMBH	
18	Alperia & Dolomiti	Alperia Smart Services srl	✓
		Dolomiti Energie S.p.A.	✓
19	IrenMercatoSEV	Iren Mercato	✓
		Salerno Energia Vendite S.p.A.	
20	GEME	Gesam Gas e Luce S.p.A.	
		Energy Trade S.p.A.	
		Made in Energy S.r.l.	
		Energia Pulita S.r.l.	

(1) appartenente a gruppo societario di un esercente la maggior tutela

Dei 20 partecipanti ammessi all'asta (di cui 3 RTI), 7 società operano sia come esercenti la maggior tutela sia come venditori di mercato libero, 2 società operano nel mercato libero ma appartengono al medesimo gruppo societario di un esercente la maggior tutela mentre le restanti società operano unicamente nel mercato libero.

In data 9 ottobre 2023 sono state messe a disposizione dei partecipanti le c.d. informazioni pre-gara, funzionali a fornire loro elementi quantitativi utili per la formulazione dell'offerta economica, tra cui anche quelli relativi al numero di punti di prelievo nella titolarità di clienti domestici non vulnerabili serviti nell'ambito del servizio di maggior tutela all'1 agosto 2023, pari complessivamente a circa 4 milioni e 900 mila, per un volume complessivo annuo di energia elettrica prelevata di circa 9600 GWh. In data 4 dicembre 2023, le predette informazioni sono state nuovamente rese disponibili ai partecipanti aggiornando, alla data del 1° ottobre 2023, il numero totale dei punti di prelievo messi all'asta e i relativi volumi per i mesi da luglio a settembre del medesimo anno. Dalle informazioni più aggiornate è emersa una leggera contrazione, di circa 1,6%, del numero totale dei punti di prelievo

potenzialmente oggetto d'asta rispetto al precedente dato e dei relativi volumi, di circa lo 0,2% rispetto a quelli precedentemente comunicati.

Il 10 gennaio 2024 si è svolta regolarmente l'asta per l'assegnazione del STG per i clienti domestici non vulnerabili, nell'ambito della quale sono state presentate offerte economiche da parte di tutti gli operatori ammessi alle procedure, a eccezione di un operatore.

La Tabella 2 evidenzia, per ciascuna area: (i) il numero degli operatori che hanno formulato un'offerta e (ii) i livelli di prezzi offerti in termini di prezzo minimo, prezzo massimo, prezzo medio e prezzo medio delle sole offerte di valore pari o maggiore di zero.

Tabella 2: sintesi principali esiti d'asta

N.	Dettaglio Area	N Totale Offerte presentate	N. Offerte con valore maggiore o uguale a zero	Valore offerta minima €/POD/anno	Valore offerta massima €/POD/anno	Valore medio delle offerte €/POD/anno	Valore medio delle offerte maggiori o uguali a zero €/POD/anno
1	Aosta, Biella, Milano provincia, Verbania, Vercelli	13	5	-152,30	54,46	-21,69	31,51
2	Parma, Piacenza, Torino provincia	13	6	-150,77	57,60	-16,64	27,60
3	Como, Torino comune, Varese	13	6	-165,75	58,78	-12,84	27,17
4	Imperia, Lecco, Monza-Brianza, Savona	14	6	-155,64	55,92	-13,21	24,52
5	Brescia, Milano comune	11	3	-152,44	24,49	-31,15	18,08
6	Cremona, Genova, La-Spezia, Lodi, Lucca, Massa-Carrara	14	5	-159,86	53,22	-18,72	29,22
7	Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Pavia	16	6	-146,19	57,48	-13,50	24,79
8	Bergamo, Sondrio, Udine	15	6	-153,61	54,70	-14,90	26,24
9	Belluno, Gorizia, Pordenone, Treviso, Trieste	11	5	-142,13	57,81	-20,88	30,91
10	Bolzano, Trento, Vicenza	11	6	-154,35	52,29	-14,71	29,34
11	Mantova, Modena, Reggio-Emilia, Verona	14	6	-159,38	55,08	-25,92	25,51
12	Ancona, Padova, Pesaro-Urbino, Venezia	14	6	-148,22	38,51	-21,17	20,21
13	Ascoli-Piceno, Bologna, Fermo, Ferrara, Macerata, Rovigo	10	6	-129,95	106,04	-0,25	47,43
14	Firenze, Roma provincia	12	7	-144,57	80,00	-11,73	21,29
15	Arezzo, Caserta, Perugia, Rieti, Terni, Viterbo	13	11	-131,33	103,84	30,49	49,91
16	Roma comune	10	6	-31,34	67,97	13,09	35,47
17	Napoli provincia, Nuoro, Sassari	9	9	19,98	99,97	50,13	50,13
18	Cagliari, Napoli comune, Oristano, Sud Sardegna	9	9	24,98	99,97	51,11	51,11
19	Avellino, Benevento, Grosseto, Livorno, Pisa, Pistoia, Prato, Siena	15	9	-200,25	80,00	-5,21	30,76
20	Chieti, Forli-Cesena, L'Aquila, Pescara, Ravenna, Rimini, Teramo	12	8	-156,03	98,32	6,18	41,82
21	Bari, Frosinone, Latina	12	9	-191,83	76,83	11,07	37,13
22	Brindisi, Matera, Potenza, Salerno, Taranto	12	10	-153,41	96,03	23,43	46,67
23	Barletta-Andria-Trani, Campobasso, Cosenza, Foggia, Isernia	12	10	-176,03	98,39	22,37	45,34
24	Catanzaro, Crotone, Lecce, Reggio-Calabria, Vibo-Valentia	10	9	-192,83	74,66	24,90	49,09
25	Catania, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa	11	9	-169,97	99,97	24,78	49,29
26	Agrigento, Caltanissetta, Palermo, Trapani	11	10	-180,09	99,97	25,70	46,28

Dalla predetta tabella si evince come siano state presentate offerte in relazione a tutte le aree territoriali con un minimo di 9 offerenti per le aree n. 17 e 18 e un massimo di 16 per l'area n.7. In relazione alle restanti aree sono state presentate offerte da almeno 10 partecipanti.

Come per le precedenti procedure concorsuali per l'affidamento dell'omologo servizio destinato alle piccole e microimprese, si è riscontrato il maggior numero di offerenti per le aree del Nord.

Inoltre, 13 operatori su 19 hanno indicato di essere disposti a servire un numero di aree inferiore a quello che avrebbero potuto acquisire sulla base del Regolamento d'asta, verosimilmente in ragione del numero di punti di prelievo inclusi in ciascuna area territoriale (numero che risulta significativamente più elevato rispetto alla consistenza dei punti di prelievo nelle aree oggetto delle procedure concorsuali finora svolte per l'assegnazione dei servizi di ultima istanza).

In relazione ai prezzi offerti, è stata riscontrata una significativa diversificazione del valore delle offerte formulate in ciascuna area territoriale dai vari partecipanti, con un differenziale tra il valore minimo e il valore massimo offerto per area che varia dai 75 euro/POD/anno per l'area n. 18 (valore dell'offerta minima pari a 24,98 euro/POD/anno e valore dell'offerta massima pari a 99,97 euro/POD/anno) a circa 280 euro/POD/anno con riferimento all'area n. 19 (valore dell'offerta minima pari a -200,25 euro/POD/anno e valore dell'offerta massima pari a 80 euro/POD/anno) .

Sempre a conferma dell'ampio intervallo di variazione delle offerte, basti osservare che, nonostante la quasi totalità dei prezzi di aggiudicazione (riportati nella successiva Tabella 3) abbia raggiunto valori negativi, nelle aree del centro (dall'area n. 13 alla n. 16) e del sud (dall'area n. 17 alla n. 26) sono state presentate anche offerte con valori ampiamente superiori a quanto attualmente pagato dai clienti del servizio di maggior tutela a copertura dei costi di commercializzazione (pari a 58 euro/POD/anno), raggiungendo quasi 100 euro/POD/anno in quattro aree (n. 17, 18, 25 e 26) e superando tale valore in altre due distinte aree (n. 13 e 15).

A conclusione dell'asta, sono stati individuati in via provvisoria, per ogni area territoriale, gli esercenti aggiudicatari il STG, successivamente confermati in via definitiva in esito al versamento delle garanzie per l'erogazione del servizio⁸.

I nominativi dei sette aggiudicatari il servizio, riportati in Tabella 3, unitamente ai relativi prezzi di aggiudicazione, sono stati pubblicati sul sito di Acquirente Unico in data 6 febbraio 2024.

⁸ È previsto, a titolo di garanzia, un deposito cauzionale sotto forma di garanzia bancaria pari a euro 2.000 euro per ogni area territoriale per la quale un operatore risulti assegnatario.

Tabella 3: Aggiudicatari il STG

N	Area	Dettaglio Area	Esercente STG	Prezzo di aggiudicazione €/POD/anno
1	Area Nord 1	Aosta, Biella, Milano provincia, Verbania, Vercelli	Enel Energia S.p.A.	-88,87
2	Area Nord 2	Parma, Piacenza, Torino provincia	Enel Energia S.p.A.	-76,18
3	Area Nord 3	Como, Torino comune, Varese	Illumia S.p.A.	-45,02
4	Area Nord 4	Imperia, Lecco, Monza-Brianza, Savona	E.ON Energia S.p.A.	-48,10
5	Area Nord 5	Brescia, Milano comune	Enel Energia S.p.A.	-82,64
6	Area Nord 6	Cremona, Genova, La-Spezia, Lodi, Lucca, Massa-Carrara	Hera Comm S.p.A.	-65,34
7	Area Nord 7	Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Pavia	Hera Comm S.p.A.	-61,34
8	Area Nord 8	Bergamo, Sondrio, Udine	Hera Comm S.p.A.	-81,34
9	Area Nord 9	Belluno, Gorizia, Pordenone, Treviso, Trieste	Enel Energia S.p.A.	-72,71
10	Area Nord 10	Bolzano, Trento, Vicenza	Enel Energia S.p.A.	-47,19
11	Area Nord 11	Mantova, Modena, Reggio-Emilia, Verona	Enel Energia S.p.A.	-96,89
12	Area Nord 12	Ancona, Padova, Pesaro-Urbino, Venezia	Hera Comm S.p.A.	-91,34
13	Area Centro 1	Ascoli-Piceno, Bologna, Fermo, Ferrara, Macerata, Rovigo	Hera Comm S.p.A.	-111,34
14	Area Centro 2	Firenze, Roma provincia	Illumia S.p.A.	-65,02
15	Area Centro 3	Arezzo, Caserta, Perugia, Rieti, Terni, Viterbo	Hera Comm S.p.A.	-21,34
16	Area Centro 4	Roma comune	Enel Energia S.p.A.	-27,71
17	Area Sud 1	Napoli provincia, Nuoro, Sassari	Illumia S.p.A.	19,98
18	Area Sud 2	Cagliari, Napoli comune, Oristano, Sud Sardegna	A2A Energia S.p.A.	29,38
19	Area Sud 3	Avellino, Benevento, Grosseto, Livorno, Pisa, Pistoia, Prato, Siena	Edison Energia S.p.A.	-200,25
20	Area Sud 4	Chieti, Forlì-Cesena, L'Aquila, Pescara, Ravenna, Rimini, Teramo	Hera Comm S.p.A.	-73,34
21	Area Sud 5	Bari, Frosinone, Latina	Edison Energia S.p.A.	-191,83
22	Area Sud 6	Brindisi, Matera, Potenza, Salerno, Taranto	Salerno Energia Vendite (1)	-32,12
23	Area Sud 7	Barletta-Andria-Trani, Campobasso, Cosenza, Foggia, Isernia	Salerno Energia Vendite (1)	-8,90
24	Area Sud 8	Catanzaro, Crotone, Lecce, Reggio-Calabria, Vibo-Valentia	Edison Energia S.p.A.	-192,83
25	Area Sud 9	Catania, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa	Edison Energia S.p.A.	-169,97
26	Area Sud 10	Agrigento, Caltanissetta, Palermo, Trapani	A2A Energia S.p.A.	6,45
Media (2)				-72,92

(1) Salerno Energia Vendite fa parte del raggruppamento temporaneo di imprese denominato IrenMercatoSEV.

(2) Il valore del prezzo medio sarà aggiornato a giugno dall'Autorità in prossimità dell'attivazione del STG per i clienti domestici non vulnerabili.

4 AVVIO DEL SERVIZIO A TUTELE GRADUALI EROGATO DAGLI ASSEGNATARI DELLE PROCEDURE CONCORSUALI

A decorrere dal 6 febbraio 2024 (data di pubblicazione degli esiti delle procedure concorsuali in oggetto) ha avuto inizio un periodo di circa cinque mesi durante il quale vengono svolte le attività strumentali a permettere l'operatività dei nuovi esercenti, tra cui, il trasferimento agli esercenti delle anagrafiche dei punti di prelievo da parte del Sistema Informativo Integrato (di seguito: SII), la comunicazione ai medesimi dell'ammontare delle garanzie richieste dai gestori di rete e il trasferimento dagli esercenti la maggior tutela agli esercenti il STG di informazioni puntuali sui singoli clienti (ossia, su modalità di pagamento e di invio della bolletta scelto dal cliente).

Durante il predetto periodo di tempo, Acquirente Unico, in qualità di Gestore del SII, ha istituito un servizio di supporto agli esercenti il STG rispetto alle attività propedeutiche all'attivazione del servizio. In tale ambito, il Gestore del SII ha:

- i. pubblicato sul Portale del SII la procedura che riassume tutte le attività funzionali all'acquisizione e migrazione dei punti di prelievo da parte dei nuovi esercenti;
- ii. messo a disposizione un servizio di assistenza, attivabile su richiesta dell'operatore.

Inoltre, successivamente all'aggiudicazione del STG, i relativi esercenti, in ossequio a quanto disposto dalla deliberazione 362/2023/R/eel, hanno trasmesso all'Autorità una relazione, che sarà soggetta ad aggiornamento periodico, in cui dimostrano di disporre delle risorse organizzative e di una struttura aziendale adeguata ai fini dell'erogazione del servizio nelle aree territoriali assegnate.

Si segnala altresì che, durante il periodo precedente all'attivazione del STG, gli esercenti la maggior tutela dovranno trasmettere ai clienti finali che rientrano nell'ambito di applicazione di detto servizio un'informativa contenente un testo predisposto dall'Autorità⁹, per renderli maggiormente edotti in merito al passaggio al nuovo servizio e ai nominativi dei relativi esercenti così che possano valutare per tempo come comportarsi e le scelte da effettuare.

Per ultimo, si evidenzia che, il numero di punti di prelievo che saranno effettivamente trasferiti dal servizio di maggior tutela al STG così come la loro distribuzione territoriale potrebbero essere diversi, rispetto a quanto comunicato ai partecipanti alle procedure concorsuali, in occasione delle aste, in conseguenza delle uscite e rientri dal/verso il servizio di maggior tutela, rientri che, come chiarito dall'Autorità, potranno essere richiesti dalla generalità dei clienti finali domestici fino al 30 giugno 2024. Successivamente a questa data, tale facoltà sarà invece una esclusiva prerogativa dei clienti domestici vulnerabili.

Le dinamiche di entrata e uscita dei clienti finali da/verso il servizio di maggior tutela così come da/verso il STG per i clienti domestici non vulnerabili saranno oggetto di monitoraggio da parte dell'Autorità al pari di quanto avviene con riferimento agli altri servizi di ultima istanza.

5 CONSIDERAZIONI FINALI

Dall'analisi degli esiti delle procedure concorsuali di cui al paragrafo 3 emerge, in generale, come lo strumento delle aste e, nel caso di specie, il modello d'asta prescelto per le procedure concorsuali in questione, sia risultato efficace al fine di garantire parità di trattamento tra gli operatori del mercato ed esiti concorrenziali nella misura in cui vi è stata una pluralità di partecipanti in grado di competere in tutte le aree territoriali.

Sotto il profilo della partecipazione, sono state presentate istanze di partecipazione alle procedure di gara da parte di un numero consistente di operatori, inclusi 3 RTI (cfr. Tabella 1) che hanno superato, con esito positivo, la verifica del rispetto dei rigorosi requisiti di partecipazione definiti dall'Autorità con l'obiettivo di selezionare esercenti affidabili e in grado di assolvere puntualmente e correttamente ai propri obblighi di servizio pubblico.

⁹ Cfr. Allegato C alla deliberazione 362/2023/R/eel.

In merito alla platea di operatori a cui è stato assegnato il servizio nelle varie aree, si riscontra la presenza di una pluralità di aggiudicatari, con una leggera prevalenza di imprese (4) che operano anche come esercenti la maggior tutela o che appartengono allo stesso gruppo societario di un esercente la maggior tutela rispetto a quelle (3) attive solo nel libero mercato.

Inoltre, come già evidenziato dall’Autorità nella memoria sugli esiti delle procedure concorsuali in parola¹⁰, le aste hanno altresì dato prova di incidere sulla struttura di mercato ridisegnando parzialmente la mappa dei fornitori di energia elettrica per i clienti domestici nel Paese.

Tabella 4: quote di mercato dei primi 10 operatori di mercato pre-asta

ordinamento pre-asta	Venditore	N. clienti domestici serviti pre-asta	Quote mercato per POD pre-asta
1°	ENEL Energia (1)	17.130.460	56,7%
2°	Eni Plenitude Società Benefit	2.632.246	8,7%
3°	A2A Energia	1.072.623	3,6%
4°	Acea Energia Spa	927.575	3,1%
5°	Iren Mercato SpA	1.072.623	3,0%
6°	Hera Comm	877.963	2,9%
7°	Edison Energia	699.446	2,3%
8°	Dolomiti Energia	396.296	1,3%
9°	Estenergy	317.561	1,1%
10°	E.ON Energia	304.963	1,0%

Fonte dati: Elaborazioni ARERA su fonte dati SII aggiornati ad agosto 2023. Nei dati sono inclusi sia i POD in maggior tutela che nel mercato libero (1) i punti indicati si riferiscono al Gruppo Enel Energia Spa (incluso SEN)

Tabella 5: quote di mercato dei primi 10 operatori di mercato post-asta

ordinamento post-asta	Venditore	N. clienti domestici serviti post-asta	Quote di mercato per N. clienti domestici post-asta	Variazione rispetto alla posizione di mercato pre-asta
1°	ENEL Energia (1)	14.507.239	48,02%	⇒
2°	Eni Plenitude Società Benefit	2.632.246	8,71%	⇒
3°	Hera Comm	2.210.545	7,32%	↑
4°	Edison Energia	1.400.686	4,64%	↑
5°	A2A Energia	1.186.477	3,93%	↓
6°	Iren Mercato SpA	841.057	2,78%	↓
7°	Illumia	672.686	2,23%	↑
8°	Acea Energia Spa	595.249	1,97%	↓
9°	E.ON Energia	475.080	1,57%	↑
10°	Salerno Energia Vendite	404.965	1,34%	↑

Fonte dati: Elaborazioni ARERA su fonte dati SII aggiornati ad agosto 2023. Nei dati sono inclusi sia i POD in maggior tutela che nel mercato libero (1) i punti indicati si riferiscono al Gruppo Enel Energia Spa (incluso SEN)

¹⁰ Cfr. memoria 64/2024/I/eel.

Dai dati riportati nelle tabelle di cui sopra, si evince che il gruppo Enel Energia, nonostante sia risultato assegnatario del servizio in 7 aree territoriali ha ridotto la sua quota di mercato, rispetto a quella pre-asta, di circa il 15%.

Inoltre, si evidenzia che la società Hera Comm SpA, avendo quasi triplicato il numero di clienti domestici serviti, in seguito all'asta diventa (sulla base dei dati attualmente disponibili) il terzo operatore di mercato per numero di punti di prelievo, con una quota di mercato molto vicina a quella del secondo operatore di mercato (Eni Plenitude SpA) che rifornisce circa l'8,7% dei punti di prelievo nella titolarità di clienti domestici di energia elettrica.

Anche le società Edison Energia SpA e Illumia SpA rafforzano significativamente la propria posizione di mercato, con un numero di clienti domestici serviti post-asta rispettivamente raddoppiato e quintuplicato. La società Edison Energia SpA risulta essere (sulla base dei dati attualmente disponibili) il quarto operatore di mercato per numero di punti di prelievo serviti (in luogo della società ACEA SpA), mentre Illumia SpA si attesta al settimo posto, dopo A2A Energia SpA e Iren Mercato SpA che prima dell'asta risultavano essere rispettivamente il terzo e il quinto operatore di mercato.

Con riferimento ai prezzi risultanti dalle procedure concorsuali, è emerso come i prezzi di aggiudicazione siano risultati vantaggiosi per i consumatori e si siano attestati ben al di sotto del valore attualmente pagato nell'ambito del servizio di maggior tutela (pari a 58 euro/POD/anno).

Simile risultato, come già illustrato dall'Autorità nella memoria sul tema in argomento¹¹, appare riconducibile alla presenza di una pluralità di concorrenti che hanno gareggiato in tutte le aree territoriali e al fatto che numerosi operatori, nel formulare la propria offerta con riferimento a varie aree territoriali, abbiano tenuto conto di una molteplicità di fattori, tra cui il risparmio di costi di acquisizione e *marketing* che avrebbero sostenuto nel mercato libero per accrescere progressivamente la propria quota di mercato, in un arco temporale necessariamente più lungo rispetto a quello associato all'acquisizione, in unica soluzione, dei clienti in sede d'asta e in un contesto caratterizzato dall'inerzia dei clienti finali domestici e da un *incumbent* con una quota di mercato decisamente superiore rispetto a quella degli altri attori.

Un altro fattore che sembra aver influito sulle strategie di offerta è il radicamento territoriale dell'impresa nella fornitura di altri beni o servizi e la possibilità di continuare a servire i clienti a condizioni di libero mercato al termine del periodo di assegnazione del servizio. Giova, infatti, ricordare che, in ossequio al decreto del MASE del 17 maggio 2023, al termine del periodo di assegnazione del servizio, i clienti riforniti nell'ambito del STG saranno contrattualizzati nel mercato libero, in base al meccanismo del silenzio-assenso, dai relativi esercenti.

In conclusione, dall'analisi dei prezzi offerti nell'ambito dell'asta in questione emerge come le strategie di offerta dei diversi partecipanti siano state influenzate da molteplici fattori che hanno portato gli operatori a offrire, per le varie aree territoriali, prezzi con valori molto diversi tra di loro (cfr. Tabella 3) e, in molti casi, più allineati al valore "patrimoniale" dei clienti aggiudicati tramite asta, in un'ottica di investimento di medio termine, che non al solo costo per servire il cliente (fattore invece tipicamente prevalente nelle valutazioni d'offerta dei partecipanti alle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di ultima istanza).

Non sono tuttavia mancate, in particolare per le aree territoriali del centro-sud, offerte con prezzi anche di gran lunga superiori a quelli attualmente pagati nel servizio di maggior tutela, a conferma del fatto che ciascun operatore ha valorizzato l'acquisizione dei clienti di una data area in maniera diversa, presumibilmente anche in funzione della presenza di proprie strutture territoriali in certe zone del Paese così da sfruttare le proprie economie di scala.

¹¹ Cfr. Ibidem